

tamento finanziario del prezzo degli alloggi, sostituendo il sistema dell'ammortamento finanziario certo.

Tale testo fu quindi ufficialmente presentato dal Ministro alla Camera dei deputati.

In sede di Commissione parlamentare furono proposti vari emendamenti, dei quali il più grave fu quello apportato all'art. 2, che prevedeva la sostituzione dell'Istituto di Previdenza Sociale all'I. N. A., nella esecuzione del Piano Fanfani.

L'emendamento apparve lesivo del prestigio dell'I. N. A. sia per il fatto che l'Istituto veniva estraniato da una posizione ormai acquisita, per scelta elettiva del Ministro stesso, che presiede il Dicastero da cui dipende la Previdenza Sociale (mentre l'I. N. A. dipende dal Ministero dell'Industria), scelta ulteriormente confermata dal C. S. R. e dal Consiglio dei Ministri; sia per l'infondata motivazione data alla estraniamento dalla Commissione parlamentare, che ipotizzava, da un lato, pretese interferenze di interessi privati dell'I. N. A. e dall'altro una carenza nell'organizzazione periferica dell'I. N. A. stesso.

Il Presidente dell'I. N. A., assistito dal [Diret